

Karl Marx

I massacri in Belgio Ai lavoratori dell'Europa e degli Stati Uniti¹

Adottato il 4 maggio 1869^a

In Inghilterra non passa quasi settimana senza scioperi: e si tratta di scioperi condotti su vasta scala. Se il governo in queste occasioni scatenasse i suoi soldati contro la classe operaia, questo paese di scioperi diventerebbe presto il paese dei massacri: ma non per molto. Dopo un certo numero di sperimentazioni dell'uso di tale forza fisica, il potere attuale sparirebbe. Parimenti, negli Stati Uniti nel corso degli ultimi anni gli scioperi sono cresciuti per numero e per dimensioni, e talvolta hanno assunto il carattere di sommosse. Ma non è stato versato sangue. In alcuni fra i grandi Stati militari dell'Europa continentale l'era degli scioperi può essere datata a partire dalla fine della guerra civile americana. Ma anche in questo caso, di nuovo, non si è versato sangue. Vi è soltanto un paese nel mondo civile nel quale ogni sciopero viene colto avidamente e ben volentieri come pretesto per compiere ufficialmente carneficine della classe operaia. Questo paese, così incredibilmente felice, è il *Belgio*, lo Stato modello del costituzionalismo continentale, il piacevole e ben protetto piccolo paradiso del proprietario fondiario, del capitalista e del prete. L'annuale rivoluzione della terra intorno al sole non è più certa delle annuali carneficine del governo belga ai danni dei lavoratori. Il massacro di quest'anno si differenzia da quelli degli anni precedenti² unicamente per il numero, ancor più orribile, delle vittime, per le odiose atrocità compiute da un esercito peraltro ridicolo, per la rumorosa esultanza della stampa clericale e capitalistica e per l'impudente nullità del pretesto avanzato dai macellai del governo.

È ora dimostrato, proprio attraverso l'involontario rilievo datone dalla stampa capitalistica,^b che lo sciopero del tutto normale degli operai puddellatori delle ferriere Cockerill a Seraing venne trasformato in una sommossa soltanto a causa dell'intervento di un forte distaccamento di cavalleria e di gendarmi, all'im-

^a Scritto fra il 20 aprile e il 4 maggio. — ^b Cfr. gli articoli "Moralités de l'affaire de Seraing", e "Épisodes de troubles de Seraing et du Borinage", «L'Internationale», nn. 14 e 15, 18 e 25 aprile 1869.